Anno XXVI. Martedì 2 Decembre 1873 N. 280.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Riferiamo la lettera con cui il Ministro G. Finali convoca la Commissione consultiva per gli Istituti di previdenza:

« Desideroso che la Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro possa adempiere l' alto ufficio che le è affidato dal Decreto della sua costituzione, ho determinato di adunarla, affinchè, presi in esame gli argomenti, ai quali può rivolgersi la sua operosità, stabilisca quale debba essere l' ordine de' suoi lavori, e quindi conduca sollecitamente a termine lo studio dei problemi, la cui soluzione si chiarirà più urgente.

« Tra questi mi piace additare fin da ora due argomenti, per i quali si deplora il silenzio della nostra legislazione, voglio dire le Società cooperative e l' emigrazione. Ma con questo cenno non intendo precludere la via ad altri studii e ad altri dibattimenti, perchè niuna delle questioni e niuno dei fatti che riguardano la condizione delle classi operaie, è fuori dalla competenza della Commissione.

« Io del resto faccio a fidanza sugli studii assidui che gli onorevoli componenti il Consiglio già compirono intorno alle materie sopradette, per dar forma e limiti precisi ad una serie d' indagini, da cui si possa avere un indizio certo e profittevole.

« Confido che la S. V. si compiacerà d' intervenire alle prossime tornate della Commissione, che avranno principio presso questo Ministero il giorno 27 novembre alle ore 11 antimeridiane.

« *Il Ministro*: G. Finali. »

Avvocati e Procuratori

Scrivono da Roma al *Corriere di Milano:*

« Venne distribuito alla Camera il Rapporto della Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge relativo all' esercizio delle professioni di Avvocato e Procuratore.

I 69 articoli del Progetto ministeriale vennero modificati dalla Commisione; gli articoli 12, 53 e 59 furono soppressi.

La Commissione s' è particolarmente occupata dei seguenti tre punti, che costituiscono la base del Progetto di legge, cioè:

1. Distinzione assoluta fra le professioni di Avvocato e Procuratore;

2. Inseparabilità delle due professioni nell' esercizio dell' assistenza o della difesa legale:

3. Distinzione delle due professioni per massima e regola generale, ma senza escludere la facoltà del loro esercizio cumulativo, conformemente a certe condizioni determinate dalla legge.

La maggioranza della Commissione essendo stata d' avviso che si dovesse stabilire una distinzione fra le due professioni, coll'ammettere che tuttavia si potessero esercitare cumulativamente dalla stessa persona, ha formulato delle conclusioni in questo senso, colla facoltà di poterle esercitare simultaneamente, dopo avere ottemperato alle disposizioni di legge.

Bisogna aggiungere che i Procuratori, anche quando sono iscritti nel registro degli Avvocati, non possono esigere, in materia civile e nella giurisdizione del Collegio, al quale sono ascritti, che gli onorarii e vacazioni attribuite ai Procuratori, qualunque sia la natura dei servizii da essi prestati.

La Commissione propone pure: di sopprimere l' ingerenza del Pubblico Ministero, e vi sostituisce il giudizio della Presidenza del Consiglio dell' ordine per ciascuna giurisdizione; di sopprimere la prestazione del giuramento ordinata dal Progetto; infine di sopprimere la facoltà data al Consiglio dell' ordine di cancellare dai registri.

La Commissione propone inoltre che, nelle città ove esiste un Collegio d' Avvocati e di Procuratori, le parti, quando non vogliano presentarsi personalmente in giudizio, devono farsi assistere da un mandatario inscritto nel registro degli Avvocati, e, dove non esiste un Collegio di Avvocati, tutti coloro che vorranno stare in giudizio quali Procuratori dovranno domandarne l' autorizzazione al Consiglio di Disciplina, e rinnovare in ciascun anno una tale autorizzazione. »

Notizie Italiane

ROMA — Le deputazioni della Camera e del Senato, incaricate di presentare gli indirizzi in risposta al discorso della Corona saranno ricevute da S. M. il Re, giovedì prossimo.

— Si ritiene per probabile che la discussione sul disegno di legge intorno alla circolazione cartacea, presentato dall' onor. ministro Minghetti, potrà incominciare, negli uffici della Camera dei deputati, o dopo domani o sabato della presente settimana.

SANREMO — Il principe Amedeo, duca d' Aosta, si è recato di questi giorni a San Remo, ove sembra siagli stato consigliato dai medici di far passare l' inverno alla duchessa Vittoria sua consorte, da qualche tempo malata, ed ove ha fatto ricerca d' una villa appunto per l' augusta inferma.

TORINO — I collegi elettorali di Caluso, Cherasco, Pinerolo e Pallanza sono convocati, per procedere alla nomina dei loro deputati, il 14 corrente mese.

(*Gazzetta del Popolo*).

MONDOVI — Sotto il titolo: *Pranzo d' onore*, la *Provincia di Cuneo* del 29 aveva il seguente articolo:

Gli onorati erano i cavalieri Piglia e Garelli. L' uno lascia la presidenza del Liceo ginnasiale di Mondovì, essendo stato trasferito a quello di Novara. L' altro, professore anziano — per tacere di altri titoli rispettabili — è assunto alla presidenza del Liceo ginnasiale di Mondovì.

Gl' insegnanti di questa città che conoscono i meriti di entrambi e sanno debitamente apprezzare gli uomini onesti e valenti, offersero pel giorno 27 novembre ai due Presidi un pranzo all' albergo del Lionetto, e si valsero di quella occasione per manifestare i loro sentimenti di benevolenza, di gratitudine e di stima: dare un affettuoso addio al Piglia e congratularsi col Garelli. E le cose andarono in carta di musica. Tutti si fecero onore, compreso l' albergatore che riuscì a contentare i convitati sì per la copia e qualità dei cibi e la squisitezza dei vini, come per la prontezza del servizio. Al levar delle mense il venerando prof. cav. Trona lesse una commovente poesia in lode del cav. Piglia: indi pronunziò alcune poche ma acconcie parole di elogio al novello Preside Garelli. Degni e nobili sentimenti espresse il cav. Piglia, ringraziando dell' onore e assicurando che il suo pensiero sarebbe sempre rivolto a Mondovì. Prese quindi a parlare il prof. Bottari a nome di tutti gli insegnanti, e lesse un indirizzo degli alunni del Liceo. Il professore avv. Barbotti tenne anch' esso un breve discorso adatto all' occasione, che fu seguito da opportunissime e delicate parole dette dal cav. Garelli in lode del Piglia. I professori Minotto e Beccaria, non avendo potuto intervenire, per essere incomodati, mandarono una lettera per associarsi ai sentimenti dei loro colleghi. E così ebbe termine questo pranzo, il quale rivelò l'accordo degl' insegnanti di Mondovì e la soddisfazione che essi provano ogni volta che vedono ricompensato il merito.

FITTO DI CECINA — Leggesi nel giornale *Volterra*:

Il Consiglio comunale di Fitto di Cecina, memore come l' illustre scrittore e filosofo Francesco Domenico Guerrazzi, avesse abitato presso quel Comune, alla Cinquantina, a titolo di onoranza ha deliberato che la piazza principale del paese, conosciuta sotto il nome di Piazza dei Mercanti, venga in appresso denominata Piazza Guerrazzi.

MODENA — Giorni sono avanti il Tribunale correzionale di Modena si dibattè un importante processo di truffa contro certi Malagoli e Tirelli. Nell'udienza del 29 scorso il Tribunale pronunciò la relativa sentenza come apprendiamo dal *Muratori* del 30, il quale chiude la rassegna giudiziaria con queste parole:

Alle 12 meridiane il Tribunale viene a pronunciare la sua sentenza. Accogliendo in massima le conclusioni del P. M. condanna il *Malagoli* a 7 anni e mezzo di carcere, ed a 7500 lire di multa, da commutarsi in caso col carcere: più alla rifazione dei danni per quello che gli riguarda ed alle spese di procedimento. Condanna il *Tirelli* a 3 mesi di carcere, ed a 10 lire di multa per ognuno dei capi di reato pei quali è condannato, più alle spese etc.

Così è finito questo dibattimento tanto interessante per la nostra città.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nella *Patrie*:

Ci viene assicurato che varii membri della Destra hanno l'intenzione di presentare un progetto di legge tendente a che il trattamento del maresciallo presidente venga portato a due milioni di franchi.

— Si ha da Versailles, 28:

La nuova composizione del ministero è l' oggetto di molti commenti.

Fra la Destra ed il Centro-Destro la rottura è completa. L'estrema Destra, che radunasi attualmente per deliberare intorno alla situazione attuale, è assai malcontenta per l'esclusione dal ministero dei signori Ernoul e de la Bouillerie.

Il Centro Destro, che è padrone della situazione, ha testè risposto alla sfida della Estrema Destra col dichiarare di essere disposto a discutere le leggi costituzionali ed a votarle col concorso delle frazioni moderate del Centro Sinistro.

SPAGNA — L'Agenzia del *Courrier de Paris* ha il seguente dispaccio:

Campo di Palma, 22 novembre, ore 11 pomeridiane:

Vi spedisco col mezzo del battello a vapore il decreto del governo della difesa nazionale di Cartagena portante:

1. Ripartizione delle proprietà;
2. Abolizione del diritto d'eredità;
3. Vendita e ripartizione di tutti i beni delle chiese, cappellanie, Monti di Pietà, casse di risparmi, ospizi, ecc.
4. Vendita di tutti i beni appartenenti allo Stato.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 29 novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Regi decreti che convocano i Collegi elettorati di Cherasco, di Caluso, di Perugia, di Pozzuoli, di Pinerolo, di S. Vito e di Guastalla pel 14 corrente dicembre.

Occorrendo delle seconde votazioni, esse avranno luogo il 21 dello stesso mese.

R. decreto che fissa gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e alle cariche nell'Istituto minerario di Caltanisetta.

R. decreto che stabilisce il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la Leva sui giovani nati nel 1853.

Cronaca e fatti diversi

Festa di Bondeno. — Ecco la relazione della festa che ebbe luogo ieri l'altro in Bondeno, relazione che, come ieri dicemmo, ci fu trasmessa dal nostro assiduo corrispondente di Bondeno, sotto la data del 30 scorso, ore undici e mezza pomeridiane:

« In questo punto è terminato il divertimento teatrale, con tanta cortesia e bravura apprestatoci dall'Accademia filarmonico-drammatica di Ferrara; e sotto le gratissime impressioni riportatene, di volo porgovi un cenno di esso, e prima della festa che ha avuto luogo qui stamattina.

Appena scoperta la lapide commemorativa il Teodoro Bonati, (lavoro del signor marchese senatore Gioacchino Pepoli), il professore Luciano Lodi pronunziò un discorso in elogio di quel sommo idraulico; discorso che venne meritamente applaudito. Indi le Autorità recaronsi alla Chiesa di San Giovanni, per darvi corso alle premiazioni degli Espositori, e della locale Scolaresca.

Numeroso concorso vi si notava, e tutto procedette con ordine. Il Sindaco cavalier Quirino Torri disse alcune parole allusive all'istruzione, facendo notare come qui veramente si tenda a togliere la piaga funesta dell'analfabetismo. Il signor marchese senatore Pepoli, parlò della scuola dei pizzi, e dei vantaggi da essa derivandi, le quante volte però le madri meglio concorrano a farla fiorire. Venne quindi a trattare della Esposizione, del risultato della medesima, e spiegò il vero scopo di essa, quello cioè di dar vita e vigore all'industria, all'agricoltura, al lavoro.

Chi ridire potrebbe le magnifiche cose da lui trattate in quella splendidissima e dotta concione?.. Ma, se impossibile sarebbe lo accennare la vastissima materia da lui maestrevolmente disaminata, posso accertarvi però che fu, (come sempre), eloquentissimo, gentile, forbito, e commovente; anche quando si fece a ribattere le insussistenti accuse di taluni, che pur vorrebbero far credere utopie, le benefiche istituzioni da esso con tanto cuore ideate, promosse, e mandate in atto.

Applausi unanimi e ripetuti coronarono quel bel discorso, addimostrarono come la generalità di questi abitanti gli sia appieno riconoscente.

La nuova produzione del commendatore Paolo Ferrari, ha avuto un esito brillantissimo, e quale si meritava un lavoro così distinto, e la divina poesia che ingemma il *Cantoniere*. La descrizione della rotta del Po, e la vita del *Cantoniere* sono i pezzi più salienti della produzione, e tali da entusiasmare gli ascoltatori. Il Coro vi è stupendamente musicato dal maestro Sangiorgi, e riesce di un magico effetto.

Fiori, corone, acclamazioni, e reiterate chiamate al proscenio si ebbe l'insigne poeta. — Corone e fiori, ed ovazioni il bravo Sangiorgi. — Tutti i signori filodrammatici seppero egregiamente interpretare il ripetuto lavoro; e tutti si ebbero i meritati applausi.

Susseguì al *Cantoniere* la declamazione di una poesia del sig. Ghirlanda, detta a perfezione dalla undicenne Tamburini Teresita. Questa giovinetta ebbe l'onore del *bis*, e fu anche chiamata al proscenio.

Terminò lo spettacolo col brillante proverbio del rinomato Martini, *Chi sa il gioco non lo insegni*; e questo pure venne eseguito ottimamente.

Bravi, bravissimi signori accademici; Bondeno vi serberà eterna riconoscenza; nè obblierà giammai la vostra gentilezza, la vostra maestria, la vostra generosità d'animo.

Mancherei poi ad uno stretto dovere se intralasciassi di elogiare questo maestro di musica, signor Gaetano Martinelli, ed i giovanetti scolari che sotto gli ammaestramenti di lui, eseguirono il Coro del Sangiorgi; abbenchè le mie congratulazioni abbiano ben poco valore dopo che il compositore ebbe stasera a dichiararsi soddisfattissimo del primo, e contento dei secondi. »

Il nostro corrispondente poi fa seguire alla sua relazione le parole precise della iscrizione in onore del Bonati dettata, com'egli ci ha scritto, dal signor marchese Pepoli, e che, sebbene sia stata ieri pubblicata nel nostro giornale, riproduciamo pur oggi perchè non fu inserita in tutta l'edizione e perchè amiamo farne ad un tempo i nostri complimenti sinceri all'illustre suo autore. Eccola:

TEODORO BONATI
SOMMO IDRAULICO
CITTADINO INTEGERRIMO
NACQUE IN QUESTA MODESTA CASA
IL GIORNO 8 NOVEMBRE 1724

LA SCIENZA
CHE COL SILENZIO S'INCHINA
AGLI ARBITRI DELLE AUTORITÀ
OFFUSCA IL PROPRIO SPLENDORE

ABITANTI DI BONDENO
ONORATE LA MEMORIA
DEL VOSTRO ILLUSTRE CITTADINO
CHE OPPONENDOSI AI VOLERI
DI
NAPOLEONE PRIMO
DIFESE A VISO APERTO
LA SICUREZZA
DI QUESTA PROVINCIA.

Per completare la rassegna di codesta festa dell'industria, dell'agricoltura, del lavoro, dell'arte e del progresso, vogliamo anche inserire la lettera che l'onorevolissima Giunta del Municipio di Bondeno ha, con gentile pensiero, fatto tenere al prof. Paolo Ferrari in attestato di ammirazione e di riconoscenza:

« *Chiarissimo Signore,*

Genio ed elevatezza d'animo non mai vanno disgiunti, e Voi, *Esimio Signore*, ne porgete solenne conferma al Bondenese Municipio.

Commiserandoci per l'immane sofferta iattura, ed associandovi all'opera benefica degli Onorandi Marchesi Hohenzollern-Pepoli, (benemeriti Iniziatori e Presidi di questa Società Cooperativa delle Operaie Tessitrici), amorevolmente veniste in soccorso di essa.

IL CANTONIERE, nuova splendidissima *Creazione* del vostro ingegno preclaro, destinaste a vantaggio dell'ora sorta filantropica istituzione; e persino vi compiaceste di recarvi a dirigerne la prima recita in questo Teatro, che del *Nome Vostro* si onora e si intitola.

Grazie, o *Signore*, per tanta benignità. L'Italia ebbe già a proclamarvi il suo primo *Poeta Drammatico*, ma d'ora innanzi aggiungerà al celebre *Vostro Nome* il nobile appellativo di *Generoso*.

Aggradite, *Charissimo Signore*, le attestazioni della più alta considerazione, e le assicurazioni dell'imperitura nostra riconoscenza.

Bondeno, il 30 Novembre, 1873.

La Giunta Municipale

QUIRINO Cav. TORRI *Sindaco*

Bignozzi Dott. Luciano
Balboni Dott. Antonio } *Assessori*
Farolfi Guido

Roncaglia, Segretario. »

Corte d'Assisie. — Venerdì (28), dopo quattro giorni di dibattimento ebbe termine la trattazione della causa contro *Magagnoli Giulio*, fu Giuseppe, sunomato *Gobbo*, d'anni 48, nato in Selva di Molinella, domiciliato in Budrio, bracciante; *Guizzardi Cesare*, fu Giacomo, d'anni 43, nato in Lovoleto, domiciliato in Budrio, contadino; *Boari Antonio*, fu Felice, detto *Burghin*, d'anni 46, nato e domiciliato in Santa Maria Codifiume, operaio; *Mingardi Clemente*, fu Cherubino, d'anni 35, nato e domiciliato in Budrio, barbiere; *Giordani Saturno*, fu Bartolomeo, sopracchiamato *Saturnèt*, d'anni 47, nato e domiciliato in Santa Maria Codifiume, sarto; *Zanarini Luigi*, fu Giuseppe, d'anni 40, nato a Liano, domiciliato in San Martino in Argine, bracciante; *Fabbi Pietro*, di Gaetano, d'anni 41, nato e domiciliato in Pieve di Budrio, operaio; tutti detenuti in espiazione di pena.

Dal verdetto dei Giurati fu stabilito in fatto:

1.° Che gli accusati *Magagnoli* e *Guizzardi* si resero colpevoli di grassazione da loro commessa con minacce nella vita a mano armata e con depredamento di L. 47 circa e d'una pipa cerchiata di ferro, nelle ore pom. dell'8 luglio 1867 su la strada provinciale che da Ferrara conduce ad Imola, a danno del fruttivendolo Pietro Poli;

2.° Che gli stessi *Magagnoli* e *Guizzardi* si resero colpevoli d'altra grassazione con minacce nella vita a mano armata, per avere sulla pubblica strada da Argenta a Ferrara, intorno all'un'ora e mezza ant. del 1.° ottobre 1867, assalito Scardovi Battista e Talamini Pietro, appuntando l'un d'essi la lama d'un coltello alla gola dello Scardovi, e depredato il medesimo di L. 2.45 nonchè d'un coltello, e il Talamini di L. 11 circa e d'un orologio d'argento;

3.° Che gli accusati *Magagnoli, Guizzardi, Mingardi, Boari, Giordani* e *Zanarini* si resero colpevoli di tentativo di grassazione, commesso verso l'ora di notte del 3 luglio 1868, a mano armata e con rottura esterna, alla casa abitata dal possidente Stefanini Michele, situata fuori del paese d'Argenta in luogo denominato *Beccara*, ove non poterono entrare e mandare a compimento il criminoso disegno per cause fortuite e indipendenti dalla loro volontà;

4.° Che gli accusati *Magagnoli, Zanarini* e *Fabbi* si resero colpevoli di grassazione, consumata di notte in casa abitata, e accompagnata da percosse e da ferite, per avere nella notte del 30 aprile 1869 in Marrara, assalito armata mano e nella casa propria, Vitali Luigi, e depredato il medesimo di varii biglietti della B. N., di uno schioppo, di un fazzoletto, e di commestibili, pel complessivo valore di L. 200, apportando al Vitali alcune contusioni ed una ferita all'epigastrico, guarita in venti giorni, e ferendo inoltre il castaldo di lui, Ottavio Toselli, che ne sofferse malattia per otto giorni.

Il verdetto ammise anche le circostanze attenuanti a favore di tutti gli accusati.

In base del verdetto, la Corte considerando

Che con sentenza delle Assisie di Bologna 13 aprile 1870, passata in giudicato, *Magagnoli* e *Mingardi* furono condannati ai lavori forzati per anni 25; e con sentenza delle Assisie di Ferrara, in data 9 giugno 1871, pure passata in giudicato, *Giordani* fu condannato alla pena dei lavori forzati per anni ventinno;

Che con sentenza della Corte d'Assisie di Bologna, 30 giugno volgente anno, non per anco passata in giudicato, il suddetto *Magagnoli* venne condannato a cinque anni di lavori forzati in aumento della pena di cui sopra; *Guizzardi* fu condannato a trent'anni di lavori forzati; *Mingardi* a cinque di l. f. anni in accrescimento della pena precedente; *Boari* fu condannato a vent'anni di lavori forzati; *Giordani* a cinque anni di lavori forzati in aumento di pena; *Zanarini* a ventisei anni dell'anzidetta pena; e da ultimo *Fabbi* a vent'anni pure di lavori forzati;

E ritenuto, avanti a queste considerazioni, che a pro degli accusati sono state ammesse le circostanze attenuanti;

Condannò 1.° *Magagnoli Giulio* ad anni 30 di l. f. dichiarando questa pena assorbita per 25 anni in quella inflittagli con sentenza oggi irretrattabile, e per gli altri 5 nello aumento portato dalla sentenza 30 giugno, qualora passasse in cosa giudicata; 2.° *Guizzardi Cesare* ad anni 20 di l. f. dichiarando assorbita questa pena dall'altra d'anni 30 a lui già inflitta, quantevolte divenga irretrattabile la relativa sentenza; 3.° *Mingardi Clemente*, alla stessa pena per anni 10, dichiarandola assorbita in quella d'anni 20, a cui fu prima condannato; 4.° *Boari Antonio* alla stessa pena per anni 10, dicendola assorbita nell'altra d'anni 20, ove la sentenza che la decretò passi in *rejudicata*; 5.° *Giordani Saturno* a detta pena per anni 10, da ritenersi assorbita dalle pene portate dalle antecedenti condanne, qualora anche l'ultima sentenza addivenga irrevocabile, dovendo nel caso contrario rimanere assorbita per soli sei anni dalla prima pena inflittagli; 6.° *Zanarini Luigi* a detta pena per anni 20, da rimanere assorbita per anni 16 nell'altra a lui inflitta, se la sentenza relativa passerà in giudicato; 7.° *Fabbi Pietro* alla pena stessa per anni 20, dichiarandola assorbita, quanto ad anni 10, dalla precedente nel caso che la sentenza ridetta diventi irrevocabile.

Condannò inoltre tutti i sunnominati alla sorveglianza speciale della P. S. per anni cinque cadauno, dopo scontata la pena principale, ed infine nella rifusione dei danni verso le parti lese e nelle spese del giudizio.

La Corte era presieduta dal cav. Cogini, consigliere d'appello; il P. M. fu rappresentato dal cav. Venturi, sostituto procuratore generale del Re; le difese vennero presentate dagli avvocati Bolognesi, Mozzarelli, Turbiglio e Gallavotti.

A complemento del presente accenno, aggiungeremo che il perno dell'accusa in questa causa furono le confessioni e le propalazioni delli *Magagnoli Giulio* e *Guizzardi Cesare*; che gli accusati, a differenza di quanto suole accadere in dibattimenti di simil genere, ebbero sempre un contegno tranquillo e rassegnato, sebbene, meno i confessi-rivelatori, si stessero tutti sulle negative; e che il dibattimento non offerse alcun incidente meritevole di speciale menzione.

R. Poste. — Dalla Direzione delle R. Poste per la provincia di Ferrara si notifica quanto segue:

«In conseguenza della variazione avvenuta nell'arrivo e partenza del Treno 23, si previene il Pubblico, che da oggi l'ultimo limite d'impostazione delle corrispondenze per le linee di Bologna, Toscana, Romagna, Marche, Umbria, Provincia di Roma, Lombardia, Piemonte, Liguria, ed Italia Meridionale, è fissata alle ore 10. 15 di sera.

Ferrara, 1 Dicembre 1873.

Il Direttore Provinciale
ANGELO LODI. »

Dal Capitalista, giornale finanziario accreditatissimo, apprendiamo che con decreto 31 ottobre scorso venne revocato il decreto 9 gennaio 1872, col quale la Società inglese, sedente a Londra, ferrarese *Land Reclamation Company Limited*, era stata ammessa ad operare nel Regno.

Lo stesso diario dà quest' altra importante notizia:

« Possiamo assicurare che a Berlino si è formato un consorzio di banchieri per collocare in Italia molti milioni — Gl' incaricati di questo consorzio sono diggià in Roma ove hanno concluso l' affare del Testaccio — Sono in progetto grandi canepificii a Bologna, e si tien l' occhio aperto per ottenere concessioni ferroviarie. Si tratta di parecchie centinaja di *milioni*; non devono perciò far meraviglia queste colossali imprese.

Possiamo anche assicurare che la convenzione è stata stipulata a Berlino sotto gli auspicii di un potente personaggio. È chiaro che il detto consorzio non è stato costituito soltanto per uno scopo finanziario, ma eziandio con una mira politica. Si vuole strappare l' Italia all' influenza finanziaria francese — Il *trait-d' union* è il signor V. di Bologna, personaggio ben noto in Italia. »

Giornale delle Donne. — Ci giunge da Torino l'ultimo numero di questo giornale, che entrò ora nel suo sesto anno di vita. Stampato con isquisita eleganza tipografica e redatto con tutta la cura, esso offre ogni mese quanto vi è di più nuovo ed originale in fatto di mode e lavori femminili, dando figurini colorati di Parigi, ricami, modelli, ecc. — Si pubblica nel formato dell' *Illustration* parigina, e non costa d' abbonamento che lire **otto** all' anno, **cinque** al semestre e **tre** al trimestre. Alle associate per un anno poi si dà in premio una *Cartella* per concorrere alla prossima Estrazione del *Prestito Nazionale* che, come si sa, ha vistosissimi premii. Per avere diritto al premio è però indispensabile il mandare direttamente con vaglia l' importo dell' associazione alla Direzione del *Giornale delle Donne*, via Cernaia, nº 42, piano nobile, in Torino.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Teatro Tosi-Borghi. — Anche la terza rappresentazione, data ieri sera dal prestigiatore signor Cayetano, è riuscita egregiamente. Se nelle due precedenti il degno emulo di Bosco si era rivelato assai valente, ieri sera raggiunse, direm così, l'apice della bravura ne' variati suoi giuochi, alcuni dei quali bellissimi avevano anche il pregio della novità. Il signor Cayetano fu quindi meritissimamente applaudito dal pubblico numeroso, accorso ad ammirarle il quasi *non plus ultra* dei prestigiatori.

Il *Tosi-Borghi* si chiuse con questo spettacolo. Quando si riaprirà? Alla signora Giovanna Maranini vedova Tosi, la non ardua sentenza. Intanto noi possiamo annunciare che la Compagnia equestre e ginnastica dei fratelli Godfroy, che si attendeva in questi giorni, resta un desiderio, almeno pel mese corrente.

Ardire di donna. — Leggiamo nel *Popolo Romano* del 25: Ieri sera in via Cor di Leone, un carrettiere andava col suo barroccio proprio rasente al muro. La moglie del barbiere, che sta in angolo alla suddetta via, insieme ad una compagna trovandosi per istrada, dovette per non avere i piedi schiacciati dalle ruote del medesimo barroccio, rizzarsi sulle punte, e, per così dire, aggrapparsi al muro; ma ciò non le bastò interamente, che il carro la strinse proprio contro il muro, strappandole ed infangandole con una ruota le vesti.

Quanto ella, e con ragione, si adirasse di questo fatto e si risentisse col carrettiere non è a dire. Il carrettiere per tutta risposta le disse che, essendo ella molto grossa doveva colle sue spalle mandare indietro il muro.

Mal si appose però il carrettiere a prenderla con quella popolana, la quale viepiù accesa di sdegno per la villana risposta senza altro si scaglia contro il carrettiere e lo fa segno di una vera tempesta di pugni, così che egli sopraffatto se li piglia tutti in santa pace senza reagire o reagendo da pusillanime.

Una *paina*, vedendo la moglie del barbiere impegnata in una faccenda simile, fa le maraviglie che una donna abbia a dare tal sorta di spettacoli in pubblico.

Le sue osservazioni non le recano gran frutto, perocchè la barbiera si distacca dal carrettiere, già divenuto di tutti i colori per la vergogna, mena due sonori schiaffi sulle guancie alla *paina* esclamando: « questi sono per te che vuoi entrare nei fatti altrui. »

Tutta la gente che si era naturalmente radunata per questa scena, ammirò la vigoria e l' animo imperterrito della moglie del barbiere, e incominciò a batterle le mani, mentre fischiava dietro al carrettiere, e rideva alle spalle della *paina* che era corsa via tutta indispettita e piangente.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1º Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ferrioli Raffaele di Gaibana, di anni 25, giornaliero, celibe, con Canella Ernesta di Aguscello, di anni 19, giornaliera, nubile.

MORTI — Berti Gesualda di Ferrara, di anni 64, moglie di Schiavi Gaetano (ernia strozzata) — Pasi Luigi di Ferrara, di anni 14, vermicellajo (congestione cerebrale) — Garbini Maddalena di Ferrara, di anni 84, giornaliera, vedova di Campi Luigi (catarro intestinale) — Soriani Carlo di Bondeno, di anni 70, vedovo (catarro intestinale lento con ateromasia diffusa).

Minori agli anni sette — N. 1.

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Per gli effetti dell' articolo 9 del Regolamento 15 Gennaio 1871 s' invitano tutti i proprietari od anche possessori di cani a soddisfare entro il corrente Decembre all' obbligo della prescritta denuncia ed al contemporaneo pagamento della tassa pel successivo anno 1874 presso l' Ufficio di Polizia Municipale.

Colla decorrenza di questo termine ogni proprietario o possessore di cani, che abbia tralasciato di adempiere a quest'onere si renderà passibile delle pene portate dagli Articoli 23 e 24 del citato Regolamento.

Dalla Residenza Municipale,

Ferrara 1 Dicembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Pest* 30. — Il partito deakista decise d' insistere presso Szravy affinchè conservi la presidenza del Consiglio esprimendogli piena fiducia. Szravy risponderà in una prossima riunione.

Madrid 30. — Il bombardamento di Cartagena continua. La città è assai danneggiata, gl'insorti non comunicarono agli abitanti la notificazione del bombardamento. Il ministro di Stato annunziò oggi al Consiglio dei ministri di aver ricevuto la ratifica delle basi per l'accomodamento della questione del *Virginius*.

Londra 1. — La nave americana *Tremontain* condusse a Cardiff 87 fra viaggiatori e marinai del vapore *Ville du Havre*, colato a fondo il 23 novembre in collisione col vapore inglese *Lokaru*. 226 persone perirono.

Il *Morning Post* ha un dispaccio da Berlino in data 30 novembre, il quale annunzia che ebbe luogo il duello fra i generali Manteuffel e Groeben sospeso durante la guerra. Groeben fu ferito gravemente allo stomaco.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella prima seduta la Camera delibera sopra proposte e relazioni sulle petizioni che le furono fatte.

Nella seconda seduta il ministro delle finanze presenta il progetto per il sub-riparto dell' imposta fondiaria nel compartimento modenese.

Busacca interpella circa l' attuazione della legge di contabilità, in quanto riguarda i bilanci preventivi ed i rendiconti amministrativi. Rivela vari punti pretesi contraddicenti.

Minghetti ammette che la legge ed il regolamento sarebbero da rivedere, ma dice essere ciò impossibile per il 1º marzo 1874. Dichiara di aderire a fare studi sopra le cose rilevate da Busacca, per mezzo di uomini competenti, ma non sul bilancio del 1874, parendogli che i risultati della nostra contabilità siano abbastanza soddisfacenti. Assume l' incarico di fare studiare, durante le vacanze parlamentari, tutte le nuove questioni da lui sollevate e di portarle quindi dinanzi alla Camera.

Busacca aderisce.

Finali presenta il progetto delle miniere, cave e torbiere, quindi un altro progetto che modifica la legge dei pesi e misure.

Scialoja presenta il progetto per l' istruzione elementare.

Saint Bon presenta due progetti, uno per maggiore spesa di cinque milioni per lavori nell' arsenale di Spezia, e l' altro per l' alienazione di alcune navi della marina.

S' imprende la discussione del bilancio del ministero dell' istruzione pubblica.

Parlano *Camerini*, *Fiorentino* e *Guala*.

Scialoja risponde. La discussione generale è chiusa.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	29	1
Rendita italiana. . .	69 20	68 85
Oro.	22 95 c.	22 98 c.
Londra (3 mesi) . .	28 80 »	28 78 »
Francia (a vista) . .	115 25 »	115 — »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	850 —	855 —
Azioni Banca Nazionale	— —	2145 — c.
Azioni Meridionali. .	434 —	434 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1630 —	1607 — c.
Credito mobiliare . .	924 — fm	910 — »
Italo Germaniche . .	410 —	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	29	1
Nuovo Prestito. . .	93 17	93 15
Rendita francese 5 0/0	92 95	93 07
» » 3 0/0	58 75	59 05
» italiana 5 0/0	62 —	61 75
Ferrovie Lob. Venete	380 —	392 —
Banca di Francia . .	4360 —	4380 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	80 —	77 50
Obbligazioni . . .	171 —	170 —
» Ferr. V. E. 1863	178 —	181 25
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 —	13 1/2
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	— —
Azioni »	766 —	767 —
Londra a vista . . .	25 37	25 37
Aggio dell'oro p. mille	2 —	1 1/2
Consolidati inglesi .	93 3/8	92 5/16

Berlino 29. — Rendita italiana 60 1/4 — Credito Mobiliare 133 —

Annunzi Giudiziari

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE
(2.ª Inserzione)

Il Tribunale Civile di Ferrara ad istanza del sig. Francesco Falciola, con sentenza 1.º Agosto 1873, in pregiudizio di Angelica Sca-

miti antichi, faranno concorrenza in ogni punto del territorio nazionale, ovunque abbiano una sede succursale od una rappresentanza. Però, *latet anguis in herba:* le cinque Banche minori, che attualmente di molto l'oltrepassano, dovranno limitare la propria emissione ad una misura non superiore al triplo del capitale e della riserva; e per conseguenza la Banca Sarda, che attualmente non la raggiunge, avrà facoltà di elevarla in pari proporzione. »

La *Gazzetta di Milano* osserva che il complesso dell'esposizione ha la sua parte di buono, ma che la conclusione — cioè: dire al paese che occorrono 130 milioni, e domandargliene 50 e soggiungere che gli altri 80 si potrebbero trovare facendo star meglio l'amministrazione e gli amministrati — non è nè accettabile, nè buona. « Essa vuol dire che il disavanzo deve accumularsi chi sa per quanti anni ancora, vuol dire che c'è un proposito deliberato di negare ostinatamente ogni riforma; e ciò quando il paese reclama, a voce unanime, un migliore assetto amministrativo, quando questo assetto ci darebbe modo di equilibrare una buona volta le nostre finanze, e di ottenere un regime più economico e più liberale. »

Il *Corriere di Milano* dice che pel *deficit* di 130 milioni del 1874 il Governo non è in grado di proporre rimedii assoluti, essendo tagliata la strada alle grandi imposte come alle grandi economie, come ai prestiti grandi o piccoli. Si tratta adunque di palliativi. Non si può togliere il *deficit;* si cerca diminuirlo. Delle proposte dell'on. Minghetti alcune loda, altre biasima. Ciò che spiacerà generalmente, scrive, e non potrà essere ammesso per nessun conto, è l'idea di dichiarare nullo ogni atto che non sia registrato e bollato. Questa misura fiscale sarebbe iniqua. La Camera la rigettò una volta, quando era proposta dal Sella; non accettolla dal Minghetti. Non si può sottomettere il diritto civile al fisco; non può il legislatore favorire le frodi. Su questo argomento, conchiude il mentovato periodico, noi non mancheremo di ritornare; ma abbiamo voluto affrettarci a protestare vivamente contro un eccesso di fiscalismo che sarebbe una negativa, anzi una violata giustizia.

La *Stampa* di Venezia promette di esaminare più dettagliatamente l'esposizione; ma al momento rileva che il Ministro si trovava davanti al disavanzo, al corso forzoso, ed alla circolazione cartacea irregolare: tre enigmi che al pari di quelli della sfinge di Tebe, turbano i sonni di tutti i ministri, senza che ancora sia sorto l'Edipo capace di scioglierli. Se l'on. Minghetti non aspira ad oscurare la fama del figlio di Lao, egli ha cercato però col suo piano di ovviare in qualche modo ai danni ognora crescenti che que' tre enigmi fatali apportano al nostro credito, alle nostre finanze, al nostro commercio.

Notizie Italiane

ROMA — Il signor Ministro delle finanze ha trasmesso ai direttori generali delle Banche il progetto di legge intorno alla circolazione cartacea, invitandoli a voler convocare in via d'urgenza i Consigli superiori, acciochè esprimano le loro intenzioni in ordine al progetto stesso.

— Leggesi nella *Gazzetta d'Italia:*

Se non siamo male informati, S. E. il ministro Nigra è partito lunedì sera per Roma, dove si tratterrà alcuni giorni e quindi farà ritorno a Parigi passando per Torino.

— La *Libertà* del 30 recava:

Questa mane il conte Rasponi, nuovo prefetto di Palermo, è partito per Civitavecchia, per imbarcarsi sopra una nave da guerra, sulla quale sconterà la quarantena nel porto di Palermo stesso.

FIRENZE — S. M. il Re ha accordato la medaglia al valor civile al barcaiuolo Agostino Martini di Firenze, per aver nel decorso luglio salvato un tale che, travolto dalla corrente dell'Arno presso il Ponte di Ferro delle Cascine, stava per annegare.

— Togliamo dalla *Gazzetta Toscana* d'ieri:

La voce sparsa che il padre Beckx, preposito generale della Compagnia di Gesù, si trovasse in una villa delle nostre colline da lui presa in affitto per ricovrarvi il pio sodalizio, e il fatto che alcuni gesuiti avevano incominciato delle conferenze in qualche chiesa della nostra città, ove non sono ammesse che le donne, mossero alcune persone a stampare alla macchia un manifesto, che fu affisso nella notte decorsa alle cantonate, e nel quale senza nessuna firma si annunzia che i gesuiti vengono a fare il covo in Firenze, « tentando corrompere le nostre donne » e si invita perciò il popolo a protestare. L'avviso veniva dagli agenti di polizia strappato, senza veruna opposizione, dalle cantonate.

Nelle ore pomeridiane vi fu anche un tentativo di dimostrazione che abortì, di fronte al pronto accorrere delle guardie di pubblica sicurezza e dei RR. Carabinieri.

MILANO — Leggiamo nel *Sole* d'ieri:

Domani 3 corrente, alle ore 2 pom. verrà inaugurato nell'atrio del Cimitero Monumentale di Milano il ricordo ivi fatto erigere dai congiunti e dagli amici al dott. Pietro Maestri, benemerito cittadino.

Ai rappresentanti della stampa ed a tutti coloro che hanno contribuito alla erezione del monumento ne verrà distribuita la fotografia accompagnata da una commemorazione.

— Lo stesso diario scrive:

Venerdì ebbe luogo la vendita del palazzo Litta sul corso Magenta. Esso è stato comperato dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia nell'interesse della Cassa delle pensioni, esistente presso la medesima, allo scopo d'impiegare una parte dei capitali di detta Cassa. Crediamo che il palazzo sia stato aggiudicato alla Società per il prezzo di L. 700,000.

VENEZIA — Troviamo nella *Gazzetta di Venezia* di ieri:

Sappiamo di positivo che il Comitato promotore adriatico-alpino ha presentato al Governo austriaco la domanda per la concessione della ferrovia Primolano a Trento; e sappiamo altresì che, non è guari, una Commissione trentina ebbe a Vienna un'intervista col competente ministro di commercio, dal quale avrebbe « avuto in risposta, che non isfugge al « Governo austriaco la concorrenza che « Venezia verrebbe a fare a Trieste col« l'effettuazione della ferrovia in progetto; « che in ogni modo non verrebbe respinta « dal Governo la concessione, qualora, per « rispondere alle esigenze dei Trentini, la « linea si costruisca diretta e sulla traccia « più breve, e sempre che il Governo « italiano apra sul serio trattative di« plomatiche in argomento con quello « austriaco, dall'esito delle quali dipen« derà il decidersi anche sull'assegno di « una sovvenzione. »

BOLOGNA — Domenica primo corrente fu inaugurato in Bologna, con discorsi di alcuni bravi professori, l'Asilo-giardino della *Lega bolognese per l'istruzione del Popolo.* Il locale dell'Asilo-giardino è bello, ben messe le stanze che devono servire per le lezioni, grazioso il giardino. Aria e luce dappertutto. I bambini non pagano che due lire mensili per avere un'istruzione regolata sui moderni sistemi ed una buona minestra per ogni giorno. L'Asilo rimane aperto ogni giorno feriale dalle 9 ant. alle 4 pomeridiane.

— Leggesi nell'*Ancora* di ieri:

Duecento cinquanta o al più trecento persone, la maggior parte operai, corrispondendo all'invito del prof. Filopanti, radunaronsi domenica in una sala del palazzo Paleotti.

Il Filopanti pronunciò un lungo discorso col quale toccato che ebbe della miseria, che va manifestandosi non solo nelle classi operaie ma anche in quelle in abito nero, fece molti e dettagliati confronti fra i salari, ed il costo dei generi di prima necessità d'oggigiorno, e gli esistenti dieci anni fa, credendo egli, che al mantenimento di una famiglia operaia occorrerebbe oggi l'80 per 100 di più che nel 1862, mentre che poi nel frattempo i salarii non sono cresciuti che del 62 0/0 al maximum.

Del disequilibrio fra salarii e costo dei generi incolpò principalmente il cattivo assetto delle finanze e domandò poscia all'assemblea che volesse nominare una commissione che s'incaricasse di ricercare con esattezza questi confronti.

Parlarono in seguito i signori Pais, Venturini, Lipparini, Perdisa, Bentivoglio e Pantaleo. Bentivoglio parlò delle ristrettezze nella professione tipografica. Pantaleo sulla spaventevole miseria dei proletarii nell'Italia meridionale, specialmente nella Calabria.

Furono nominati membri della commissione d'inchiesta i signori cav. Berti Pichat, avv. Ferdinando Berti, Annibale Calzoni, Ragioniere Angelo Ferlini, prof. Filopanti, Davide Lipparini, Giuseppe Bonzi, colonnello Pais, marchese Sebastiano Tanari, Giuseppe Marchi, avvocati Venturini e Rodolfo Rossi.

---

taluni oggetti e sino nelle pareti delle case. Annum Novum Faustum Felicem sta scritto col carbone nell'esterna parete di una delle case di Pompei.

Anche quando il Cristianesimo si propagò, rimase il costume di celebrare il primo giorno dell'anno con regali, allegrezze e gozzoviglie ad augurio di durevole felicità, onde Tertulliano indignato scrivea: Noi che abbiamo in orrore le feste dei Giudei concorriamo con tanto diletto alle feste di Gennajo. Le strenne vanno e vengono da tutte le parti: odesi ovunque strepito di giuochi e di conviti. I pagani sanno custodir meglio la loro religione, giacchè si guardano dal solennizzare alcuna delle feste del Cristianesimo per têma di esser creduti Cristiani, laddove noi non temiamo di parer pagani celebrando le loro. Il Concilio che si tenne sotto il Pontefice Zaccaria scagliò l'anatema contro quei che celebravano la festa delle Calende; molti scrittori ecclesiastici lanciarono invettive e minaccie contro coloro che si abbandonavano a smodata allegria nel giorno, in cui dovrebbesi mantenere il digiuno a prova dell'orrore ispirato dalla gentilesca costumanza, e chi voglia consultare i commenti ai concilii dei due celebri canonisti Teodoro Balsamo e Matteo Blastare, troverà descritte e detestate le sregolatezze dei nostri progenitori nel primo giorno di ciascun anno. Il dottissimo Lorenzo Beyerlinck autore del Theatrum humanae vitae, chiama idolatra chi in onore di Giano e della Dea Strenna mandasse o ricevesse strenne nel primo giorno dell'anno, lo dichiara reo di peccato mortale o veniale, secondochè intendesse ricavarne sincero o incerto augurio e meritevole di grazia presso Dio se lo facesse per conservar gli amici e in onore della Circoncisione celebrata dalla Chiesa nella Domenica.

Le strenne, che si scambiavano gli amici, erano rami e foglie d'alloro, che rendevano augurio di perenne gioia col loro scoppiettio sulle fiamme, in cui si gettavano, tavolette rivestite di cera piccole in modo da potersi contenere in un pugno, fichi secchi provenienti dalla Caria, monete d'oro ed altri oggetti di diverso valore. I maestri di quei tempi ricevevano le strenne dagli scolari; i governatori delle provincie le ricevevano da quei loro soggetti che nel corso dell'anno per solito dissanguavano; i magistrati dal popolo e dal senato. Finite le sacre funzioni, i consoli col seguace corteo di tutto il senato tornavano a casa, e nell'atrio, che restava tosto gremito di gente, compartitivano doni ai maggiorenti ed ai popolani. A taluni davano dittici o tavolette d'avorio o cedro con legature e fornimenti in oro, ad altri davano canestrini d'argento, a molti elargivano cibi bastanti per il pranzo e a molti altri monete.

Tutti studiavansi di ricambiare i regali nel miglior modo possibile. Nei primordi dell'impero fu ritenuto come debito atto di omaggio l'offerta di monete al Sovrano. Ad Augusto portavano le loro strenne i senatori, i cavalieri ed i popolani; pago delle dimostrazioni di rispetto ed'amore, Augusto compensava largamente gli oblatori, e delle somme raccolte valeasi a comperare simulacri di Dei di grandissimo prezzo. Tiberio in principio accettò tutte le strenne, e con splendida munificenza restituille quadruple, ma i complimenti e le spese cominciarono a pesargli dopo qualche tempo, onde, dopo avere ristrette le udienze al primo giorno dell'anno, prese il partito di andarsene fuori di città nella festa delle Calende, e infine vietò il cambio delle strenne dopo il primo giorno dell'anno. Caligola asceso al trono dichiarò che a principio d'anno avrebbe ricevuto le strenne, e nel giorno delle Calende stava nel vestibolo del palazzo a prendere le monete che a piene mani e a pieno grembo la turba versava innanzi a lui. Claudio vietò ciò che avea formato la delizia del suo predecessore, ed allora cominciaronsi a surrogare alle monete medaglioni colla scritta S. P. Q. R. A. N. F. F. senatus populusque Romanus annum novum faustum felicem. L'uso di dimostrazioni ossequiose ed affettuose pel capo d'anno si estese da Roma a tutte le provincie dell'impero, come si estesero le leggi e le armi di Roma, e d'allora in poi non cessò più.

Un'altra cosa vi si è aggiunta ai nostri giorni, la mania del verseggiare. Poetastri ridicoli in questo secolo tutt'altro che arcadico belano in versi quelle cerimonie, che si stampano in servigio delle botteghe o dei ritrovi, e guai agli avventori, poetici guai! Oh non è egli meglio augurare alla carlona, come io l'auguro al lettore, buon capo d'anno senza offesa del buon gusto, della lingua, della grammatica e del povero Apollo?

A. Romizi.

Il giorno fissato per la lettura del rapporto di questa commissione è il 14 dicembre, nel qual giorno verrà convocato un apposito Comizio popolare.

Notizie Estere

FRANCIA — Il signor Keratry, antico prefetto di Marsiglia, ha fondato una nuova setta, quella dei *repubblicani costituzionali.*

— Dopo la scoperta del complotto di Lione il ministro dell'interno diede ordine a tutti i prefetti di concertarsi coi capi della magistratura onde aprire inchieste per isconcertare le trame dei cospiratori.

Secondo i giornali francesi, sarebbene risultato che nel dipartimento Lot-et-Garonne esisteva una organizzazione rivoluzionaria delle più formidabili.

— Sono state accettate le dimissioni del signor Fournier, ministro in Italia.

Non è pertanto deciso chi gli sarà surrogato. Parlasi però molto, in certi circoli, dell'ex-ministro Beulè.

— Vuolsi che il sig. di Goulard possa esser nominato ambasciatore a Londra, invece del duca Decazes.

Secondo l'agenzia *Havas*, trattasi di dare un posto diplomatico all'estero anche al sig. Gavard capo di gabinetto del duca di Broglie agli affari esteri.

— È morto a Marsiglia il celebre fisico svizzero, signor de la Rive, in età di 73 anni.

— Il duello Ghika e Soutzo suscita molto rumore. Il primo aveva 25 anni, l'altro ne ha circa 35. Il motivo del duello era la pratica che il principe Ghika aveva colla moglie del principe Soutzo, dalla quale questi era separato.

Il principe Soutzo avea atteso il rivale mentre si recava dal proprio cugino, e lo aveva schiaffeggiato e bastonato.

I quattro testimoni dei duellanti non hanno 25 anni. Essi avevano messo una doppia carica nelle pistole sperando, colla scossa, di far deviare il colpo.

Ciò spiega la profondità del colpo mortale ricevuto dal principe Ghika, a cui la palla penetrò sopra l'anca destra, perforando il peritoneo, il colon e recidendo una vena per fermarsi sopra l'anca destra. La distanza fra i duellanti era di 20 passi. Nel caso che nessuno rimanesse ferito alla prima scarica, dovea esservene una seconda. La madre del principe Ghika è morta dandolo alla luce. Esso è spirato dopo 24 ore di atroci dolori. Il defunto è stato sepolto modestamente a Fontainebleau.

— Nel mattino di mercoledì a Bordeaux si sentì una scossa di terremoto che durò quattro secondi. La scossa si sentì pure su tutta la pianura della Geronne, a Agen, a Tolosa. Non s'ha a deplorare alcuna disgrazia.

PRUSSIA — Riferiscono le *Deustche Nachricten* che l'ammiraglio imperiale, in vista del nuovo svolgimento degli affari spagnuoli, si propone di mandare in quelle acque altre due navi da guerra; e che è probabile siano mandate a tale servizio le fregate *Kronpring* ed *Augusta.*

GERMANIA — I cattolici americani volendo sovvenire ai bisogni dell'episcopato alemanno, hanno mandata una forte somma di danaro a monsignor Vescovo di Fulda.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Ieri a questa Corte d'Assisie si è trattata la causa contro Cossarini Nicola, del fu Gaspare, negoziante, di Pieve di Cento, accusato di bancarotta fraudolenta, avvenuta sulla fine del marzo 1863, lasciando il Cossarini nel suo commercio un passivo di circa L. 20000 eccedente di gran lunga l'attivo.

Il verdetto dei Giurati è stato negativo; per cui il Cossarini fu dichiarato assolto e ridonato a libertà.

Presiedeva la Corte il cav. Cugini consigliere d'appello; il Pubblico Ministero fu rappresentato dal cav. Venturi sostituto procurator generale del Re; l'imputato venne difeso dagli avvocati Caragnani e Manfredini.

Teatro Comunale. — Questa sera prima rappresentazione della *Figlia del Reggimento*, melodramma comico in due atti del maestro Donizetti, interpreti principali la signora Cecilia Fernandez Bentami (soprano), ed i signori Eugenio Pieraccini (tenore) ed Ezio Fucili (baritono).

La sera di martedì della prossima settimana avrà luogo la beneficiata dell'egregia artista signora Fernandez Bentami. Ecco il programma della serata:

1.° Atto primo dell'opera: *La Figlia del Reggimento;*

2.° Aria nell'opera: *Maria di Rudenz*, cantata dal signor Fucili;

3.° *Aria dei gioielli* nell'opera: *Faust*, cantata dalla seratante;

4.° Atto quarto dell'opera: *La Favorita.*

Se dobbiamo argomentare dal programma e più dalla bravura non comune della signora Fernandez-Bentami, la serata riescirà brillante, essendochè quello e questa eserciteranno senza dubbio molta influenza sul pubblico, perchè desso accorra numeroso a festeggiare la sempre applaudita cantante.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ferrari Giovanni di Quacchio, di anni 31, ortolano, celibe, con Castaldi Teresa di Quacchio, di anni 24 Giornaliera nubile — Gaiba Cesare di Ferrara, di anni 31, affittajuolo, celibe, con Sibirani Marianna di S. Agata, di anni 32, possidente, nubile.

MORTI — Grupioni Gaetano di Ferrara, di anni 66, giornaliero, vedovo (catarro intestinale lento) — Patrachini Giuseppe di Ferrara, di anni 83, vedovo (catarro intestinale) — Levi Graziadio di Ferrara, di anni 28, mediatore, celibe (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 1.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

A tenore dell'art. 61 del Regolamento 28 Luglio 1861 in esecuzione della legge di uguale data venne compilato lo Stato degli utenti pesi e misure di questo Comune, il quale deve servire di base alla formazione del ruolo dei rispettivi contribuenti per l'esercizio 1874. Questo Stato viene ora pubblicato mediante deposito sino a tutto il giorno 8 del corr. Dicembre nell'Ufficio di Polizia Municipale per Ferrara e suo Circondario, e per le ville foresi di *Pontelagoscuro, Porotto, S. Martino, Francolino, Denore, Vigarano Mainarda, Baura, Marrara, Quartesana,* e *Ravalle* negli Uffici dei Delegati Comunali.

Tutti quelli, che vi hanno interesse, potranno esaminare il predetto Stato, e presentare a questo Municipio le eccezioni, che crederanno loro competere, accompagnate dai documenti giustificativi.

Per la presentazione di questi ricorsi è accordato un ulteriore periodo di giorni tre scadibili coll'11 dello stesso Decembre, e dopo un tale termine la Giunta emetterà sui medesimi le sue deliberazioni.

Ferrara 1 Decembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

Il ff. di Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di Petrolio in *Piazza Mercato N.* 28.

Il ff. di Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di cenci in *Via Coperta* N. 29.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *New-York* 1. — Robenson ministro della Marina, annunzia in un suo rapporto ufficiale che tutte le navi da guerra disponibili sono pronte per fare il servizio attivo. La flotta potente di Monitors e le navi in legno sono riunite a Keynest.

Berlino 2. — È stato pubblicato il decreto dello scioglimento del *Reichstag*. Le nuove elezioni avranno luogo il 10 corr.

La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un articolo assai lusinghiero per l'imperatore d'Austria.

Il Consiglio Federale decise di accettare l'invito dell'America all'Esposizione di Filadelfia.

Costantinopoli 1. — L'ambasciatore d'Inghilterra ricevette da Raschid pascià assicurazioni che la Porta ratificherà ed eseguirà la decisione della maggioranza della Commissione del canale di Suez.

Versailles 1. — *Assemblea.* Nello scrutinio per la nomina della Commissione costituzionale fu eletto soltanto Luciano Brun.

Berna 1. — Il Governo francese invitò il Belgio, la Svizzera, e l'Italia ad una conferenza per il giorno 10 dicembre a Parigi, per modificare il trattato monetario del 1865 nel senso di adottare il tipo dell'oro.

Madrid 1. — Un telegramma, ore 8 pom., annunzia che gl'insorti di Cartagena ravvivano il fuoco, ma il tiro generalmente è corto, eccetto quello delle fregate che adoperano cannoni *Armstrong.*

Alle ore 1 pom. gl'insorti fecero una sortita su la sinistra linea, ma furono respinti.

Vienna 2. — Il Governo rumeno spedì alle grandi Potenze una nota in risposta a quella di Raschid pascià in data 24 settembre. Con questo documento il Governo rumeno contesta l'interpretazione che la Porta dà al trattato di Parigi. Esso sostiene che il trattato conferma il suo diritto di negoziare con le Potenze estere.

La circolare dichiara inoltre che essendo l'autonomia della Rumenia garantita dalle grandi Potenze, il Governo rumeno è deciso di farla rispettare.

Trieste 2. (Mezzanotte) — Alle 7 pom. scoppiarono due petardi nel palazzo di Bittinayer.

Al teatro dell'*Armonia* fu eseguito l'inno dell'impero che fu fragorosamente applaudito.

Roma 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti di nomina per i comandi generali. (Vedi *ultime notizie.)*

La stessa *Gazzetta* pubblica il decreto che nomina il principe Amedeo ispettore generale dell'esercito.

Madrid 2. — Il bombardamento di Cartagena continua.

New York 1. — Oggi si è riunito il Congresso, domani si leggerà il messaggio del presidente.

Vienna 1. — Rendita austriaca 73 70 — in carta 69 15 — Cambio su Londra 113 60 — Napoleoni 9 06.

Berlino 1. — Rendita italiana 60 — — Credito Mobiliare 135 1|2

Londra 1. — Consolidato inglese 92 3|8 — Rendita italiana 61 1|8.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	1	2
Rendita italiana. . .	68 85	69 10
Oro.	22 98 c.	23 03 c.
Londra (3 mesi) . .	28 78 »	28 82 »
Francia (a vista) . .	115 — »	115 50 »
Prestito nazionale. .	64 50	65 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	855 —	860 —
Azioni Banca Nazionale	2145 — c.	2180 — fm
Azioni Meridionali. .	434 —	436 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1607 — c.	1615 — c.
Credito mobiliare . .	910 — »	936 — fm
Italo Germaniche . .	— —	380 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	1	2
Nuovo Prestito. . .	93 15	93 27
Rendita francese 5 0|0	93 07	93 20
» » 3 0|0	59 05	58 75
» italiana 5 0|0	61 75	61 75
Ferrovie Lob. Venete	392 —	387 —
Banca di Francia . .	4380 —	4400 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	77 50	73 —
Obbligazioni . . .	170 —	170 25
» Ferr. V. E. 1863	181 25	— —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	13 1|2	13 1|2
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	480 —
Azioni »	767 —	— —
Londra a vista . . .	25 37	25 34
Aggio dell'oro p. mille	1 1|2	1 1|2
Consolidati inglesi .	92 5|16	92 3|8

(Comunicati)

AVVISI

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

Comune di Massafiscaglia

AVVISO

Riescito deserto il primo esperimento, domenica 14 p.° entrante Dicembre alle ore 10 antimeridiane nella Residenza Municipale di Massafiscaglia in presenza del Regio Sindaco, si terrà un secondo esperimento d' asta per l' appalto del Dazio Consumo Governativo-Addizionale e Comunale pel Biennio 1874-75.

Il Contratto d' appalto avrà principio col 1.° Gennajo 1874 e terminerà al 31 Dicembre 1875.

L' esperimento si terrà all' estinzione naturale della candela vergine.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta di L. 4200, e la prima offerta di miglioria non potrà essere inferiore a Lire venti.

Quindici giorni dopo l' indicato esperimento se ne terrà un secondo per la miglioria di vigesima.

Saranno ammesse alla gara le persone di conosciuta onestà, che presentino idonea cauzione bene avvisa al Municipio, in conformità del relativo capitolato, ed abbiano fatto in precedenza il deposito per le spese d' asta e stipulazione del contratto.

Massifiscaglia 30 Novembre 1873.

Il Segretario
GAETANO FIORINI

Annunzi Giudiziari

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Sunto di citazione

che si inserisce a termini dell' articolo 141 del Codice di Procedura.

Ad istanza di Cavassini Carlo domiciliato in Lugo rappresentato dall' avvocato Carlo Giustiniani.

Si sono citati

Baldini Davide di Ferrara, ora d' ignoto domicilio e dimora e

Rivetti Alessandro di Ferrara terzo possessore per ogni effetto di legge.

A comparire all' udienza che terrà il signor Pretore del detto Mandamento nel giorno di Mercoledì 10 corrente Dicembre alle ore 12 meridiane.

Per sentire condannarsi Davide Baldini a restituire all' istante due Bigliardi coi relativi accessori al medesimo noleggiati con scrittura 22 Marzo 1867 registrata in Ferrara li 30 detto mese ed anno al numero 1030 con Lire It. 31 90 esatte dal Ricevitore Merlini, con facoltà all'istante stesso di apprenderli presso chiunque si trovino, e per capo separato condannarsi lo stesso Baldini al pagamento di Lire 364 valuta di mesi 26 arretrati a tutto l' Ottore ultimo scorso e nelle successive fino ad effettiva restituzione dei detti Bigliardi, colla di lui condanna nelle spese del giudizio e con provvissoria esecuzione della sentenza.

Ferrara 2 Dicembre 1873.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.